

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI CUNEO

COMUNE DI
MONTEU ROERO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE



OGGETTO: REGOLAMENTO
EDILIZIO
CIMITERIALE

DATA APRILE 2014

AGG. SETTEMBRE 2014

ALLEGATO 1

IL PROGETTISTA

IL SINDACO

IL SEGRETARIO
COMUNALE

AJ

Inq. Armando VOLPE

Castiglione Falletto - via Alba-Monforte n° 66
Cell. 3336866219 Fax 0173283451

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO

Con Delibera C.C. n. 2 del 09/04/2014 veniva approvato il Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Monteu Roero relativamente al cimitero del capoluogo e al cimitero della frazione S.Anna.

Con parere igienico-sanitario del 24/04/2014 prot. 11168 l'A.S.L. CN2, DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S.O.C. IGIENE E SANITA' PUBBLICA, formulava alcuni rilievi e prescrizioni da recepire nel Piano Regolatore Cimiteriale approvato con D.C.C. n. 2 del 09/04/2014.

Il Regolamento edilizio cimiteriale vigente viene integralmente riconfermato, ad eccezione delle modifiche apportate a seguito del parere igienico sanitario dell'A.S.L. CN2, visualizzate nel seguente modo:

- stralcio di norme vigenti: testo precedente cancellato con linea continua (~~esempio~~).
- modifiche conseguenti al parere igienico sanitario dell'A.S.L. CN2: scrittura in grassetto sottolineato (esempio).

INDICE

| | |
|--|----|
| 1. GENERALITA' | 2 |
| 2. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEI CIMITERI..... | 5 |
| 3. FASCIA DI RISPETTO..... | 7 |
| 4. IL TERRENO..... | 9 |
| 5. I PARCHEGGI..... | 10 |
| 6. LA SEGNALETICA..... | 11 |
| 7. RECINZIONE..... | 12 |
| 8. PERCORSI INTERNI ED AREE VERDI..... | 13 |
| 9. SERVIZI IGIENICI..... | 15 |
| 10. CAMERA MORTUARIA..... | 16 |
| 11. DEPOSITI E MAGAZZINI..... | 17 |
| 12. INUMAZIONI..... | 18 |
| 13. TUMULAZIONI..... | 20 |
| 14. OSSARI - NICCHIE CINERARIE..... | 22 |
| 15. SEPOLTURE PRIVATE..... | 24 |
| 16. ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI..... | 28 |
| 17. AMPLIAMENTO DEL CIMITERO..... | 29 |
| 18. SOPPRESSIONE DEL CIMITERO..... | 31 |
| 19. TIPOLOGIE, TECNICHE E MATERIALI COSTRUTTIVI..... | 32 |
| 20. ESAME DELLA POTENZIALITA' RICETTIVA..... | 35 |
| 21. LAVORI PRIVATI NEI CIMITERI..... | 39 |
| 22. DISPOSIZIONI FINALI..... | 43 |
| 23. NORME FINALI..... | 44 |

1. GENERALITA'

1.1. - Obbligo di dotarsi di Piano Regolatore Cimiteriale.

Ai sensi del D.P.R. 10 Settembre 1990, n° 285 "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria" e della successiva circolare esplicativa del Capo X del regolamento del 24 Giugno 1993 n° 24 tutti i Comuni sono obbligati a dotarsi di Piano Regolatore Cimiteriale.

Le disposizioni normative di questo Piano Regolatore rispettano i disposti di:

R.D. 27 Luglio 1934, n° 1265

D.P.R. 21 Ottobre 1975, n° 803

Circolare 19 Giugno 1978, n° 62

D.P.R. 10 Settembre 1982, n° 915

D.M. 14 Giugno 1989

D.P.R. 10 Settembre 1990, n° 285

D.L. 30 Dicembre 1991, n° 417 convertito in legge 6/2/92 n° 66

Circolare 24 Giugno 1993, n° 24

D.L. 5 Febbraio 1997

Circolare 31 Luglio 1998, n° 10

Legge 1 agosto 2002, N° 166

Legge 30/03/2001, n° 130

Legge regionale, 31 Ottobre 2007 n° 20

Legge regionale, 03 Agosto 2011 n° 15

Decreto del Presidente della Giunta regionale, 08 Agosto 2012 n° 7/R

Il Piano regolatore Cimiteriale deve tener conto :

- a) dell'andamento medio della mortalità nell'area di propria competenza territoriale sulla base dei dati statistici dell'ultimo decennio forniti dall'ufficio di stato civile per formulare le previsioni future
- b) della valutazione della struttura ricettiva esistente, distinguendo le dotazioni attuali di posti salma per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione, di nicchie ossarie anche in rapporto alla durata delle concessioni
- c) della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratica funebre
- d) delle eventuali maggiori disponibilità di posti salma che si potranno rendere possibili nel cimitero esistente a seguito di una più razionale utilizzazione delle aree e dei manufatti in correlazione ai periodi di concessione

- e) dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni, cremazioni
- f) delle zone soggette a tutela monumentale, nonché dei monumenti funerari di pregio per i quali prevedere particolari norme per la conservazione ed il restauro.
- g) delle aree accessorie che sono relative a vie di accesso, zone di parcheggio, spazi e connettivo destinati al traffico interno, costruzioni accessorie quali camera mortuaria, magazzino deposito, reparti speciali per la sepoltura delle salme di persone professanti culto diverso da quello cattolico, servizi destinati al pubblico
- h) delle normative per il restauro delle edicole funerarie esistenti e la normativa per la progettazione di nuove opere
- i) dell'abbattimento delle barriere architettoniche nei percorsi, parcheggi, marciapiedi, aree verdi

1.2. - Validità e durata del P.R.C.

Le previsioni/prescrizioni contenute nel Piano Cimiteriale devono essere verificate almeno ogni 20 anni; le planimetrie dei Cimiteri già esistenti alla data 10 Settembre 1990 devono essere aggiornate ogni 5 anni o quando siano creati nuovi cimiteri o siano soppressi quelli vecchi o quando a quelli esistenti siano apportate modifiche ed ampliamenti.

1.3. - Documenti costituenti il progetto di Piano Cimiteriale.

Allegato 1 - Regolamento edilizio cimiteriale dei cimiteri del Capoluogo e di S. Anna.

Allegato 2/capoluogo - Documentazione fotografica.

Allegato 2/s.anna - Documentazione fotografica.

Tavola 1/capoluogo - Estratti, Planimetria.

Planimetrie in scala 1/5000 e 1/2000 rappresentante la situazione catastale e di Piano Regolatore Generale Comunale estesa alle limitrofe aree perimetrare, planimetria in scala 1/1000 descrittiva dello stato attuale del campo cimiteriale estesa alle zone circostanti ai fini della tutela dell'area di rispetto.

Tavola 2/capoluogo - Planimetria aree esterne.

Planimetria in scala 1/200 relativa all'area esterna pertinenziale al campo cimiteriale.

Tavola 3/capoluogo - Planimetria aree interne di rilievo.

Planimetria in scala 1/100 relativa allo stato attuale del campo cimiteriale con descrizione particolareggiata della destinazione d'uso delle aree poste

all'interno del recinto cimiteriale (aree per servizi generali, connettivo, aree private, aree pubbliche, aree con destinazioni speciali).

Tavola 4/capoluogo - Planimetria aree interne di previsione.

Planimetria in scala 1/100 relativa alle previsioni di intervento futuro.

Tavola 1/s.anna - Estratti, Planimetria.

Planimetrie in scala 1/5000 e 1/2000 rappresentante la situazione catastale e di Piano Regolatore Generale Comunale estesa alle limitrofe aree perimetrare, planimetria in scala 1/1000 descrittiva dello stato attuale del campo cimiteriale estesa alle zone circostanti ai fini della tutela dell'area di rispetto.

Tavola 2/s.anna - Planimetria aree esterne.

Planimetria in scala 1/200 relativa all'area esterna pertinenziale al campo cimiteriale.

Tavola 3/s.anna - Planimetria aree interne di rilievo e di previsione.

Planimetrie in scala 1/100 relative allo stato attuale del campo cimiteriale ed alle previsioni di intervento futuro con descrizione particolareggiata della destinazione d'uso delle aree poste all'interno del recinto cimiteriale (aree per servizi generali, connettivo, aree private, aree pubbliche, aree con destinazioni speciali).

2. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE DEI CIMITERI

Cimitero Capoluogo

LOCALIZZAZIONE

L'area cimiteriale è situata in prossimità dell'abitato in località Villa Superiore, con accesso dalla Strada Provinciale n°29 Canale - Sommariva Bosco, lungo la Strada Comunale che porta verso località Roreto Oggera.

La giacitura dell'area cimiteriale è in pendenza, situata su un terreno che degrada verso un rio confinante; l'area adibita a parcheggio, caratterizzata da giacitura pianeggiante, è situata alla sommità dell'area cimiteriale in adiacenza alla SP 29.

NOTIZIE STORICHE

Fino al 1791 il luogo dove erano seppelliti i defunti nel territorio di Monteu Roero era ubicato in adiacenza alla Chiesa Parrocchiale di San Nicolao.

Il 21/10/1791, l'allora Parroco don G. Antonio Novara, benedisse il cosiddetto "Cimitero vecchio" in borgata Dota, in adiacenza della cappella di Santo Spirito, ora scomparsa del tutto.

Si presume che verso la fine del 1800, il Cimitero comunale sia stato riedificato nell'attuale posizione.

Il nucleo originario del Cimitero è a pianta rettangolare ed occupa una superficie complessiva di mq 4.878. I lati lungo le recinzioni erano riservati per le cappelle private mentre l'area interna era riservata alle inumazioni; A partire dagli anni '60 vennero edificati al posto dei campi comuni nuovi loculi e tombe private.

L'ingresso al campo cimiteriale avviene attraverso un cancello compreso da due fabbricati di semplice fattura intonacati con inserimenti in mattoni a vista. Il fabbricato a sinistra dell'ingresso ha destinazione magazzino e servizi igienici, quella a destra ha la funzione di camera mortuaria.

L'ingresso da accesso al percorso principale e costituisce asse di simmetria principale del campo cimiteriale.

Fino agli anni '60 il campo cimiteriale risultò sufficiente al fabbisogno.

Negli anni a seguire si sono succeduti degli ampliamenti (tutti interni al perimetro originario), che vengono di seguito elencati:

- 1° Ampliamento nel 1964 con la costruzione di 528 loculi (settori A e B)
- 2° Ampliamento nel 1975 con la costruzione di 140 loculi-72 ossari (settore C)
- 3° Ampliamento nel 1980 con la costruzione di 180 loculi (settore D)
- 4° Ampliamento nel 1984 con la costruzione di 180 loculi (settore E)
- 5° Ampliamento nel 1994 con la costruzione di 176 loculi-77 ossari (settore F)
- 6° Ampliamento nel 2013 con la costruzione di 85 loculi (settore G)

Cimitero S. Anna

LOCALIZZAZIONE

L'area cimiteriale è situata in località S. Anna, lungo la Strada Comunale che collega frazione Tre Rivi a frazione S. Anna.

La giacitura dell'area cimiteriale è in leggera pendenza.

NOTIZIE STORICHE

Non si hanno notizie storiche certe del cimitero di S. Anna, si presume che sia stato edificato nei primi decenni del 1900.

Il nucleo originario del Cimitero è a pianta rettangolare ed occupa una superficie complessiva di mq 1.048. I lati lungo le recinzioni erano riservati per le cappelle private mentre l'area interna era riservata alle inumazioni.

L'ingresso al campo cimiteriale avviene attraverso un portale di fattura neoclassica che ospita a sinistra un magazzino e servizi igienici ed a destra una camera mortuaria.

L'ingresso da accesso al percorso principale e costituisce asse di simmetria principale del campo cimiteriale.

Fino agli anni '80 il campo cimiteriale risultò sufficiente al fabbisogno.

Nel 1982 è stato edificato un ampliamento (interno al perimetro originario), di seguito elencato:

1° Ampliamento nel 1982 con la costruzione di 93 loculi e 16 ossari

3. FASCIA DI RISPETTO

Nelle zone di rispetto dei cimiteri, definite dal Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e ai sensi dell'art. 28 comma 1, lettera b della legge n. 166 del 1° agosto 2002, non sono ammesse nuove costruzioni. Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il Consiglio Comunale può consentire, previo parere della competente Azienda Sanitaria Locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento degli edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre. Al fine dell'acquisizione del parere della competente A.S.L., previsti dall'art. 28, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente.

All'interno della zona di rispetto per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del dieci per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dall'art. del D.P.R. 380/2001 e s.m.i.

In caso di ampliamento l'ampiezza della fascia, è stabilita dalla normativa vigente in 50 m per i Comuni con popolazione inferiore a 20.000 abitanti e in 100 m per i Comuni con popolazione superiore a 20.000; naturalmente tale distanza deve essere calcolata dal muro di cinta del cimitero stesso, nel punto più vicino all'ostacolo considerato.

Dovendo dare indicazioni operative all'Amministrazione Comunale relativamente a questo tema, la circolare della Regione Piemonte Assessorato Sanità del 06/07/1998, prot. n. 7579/27.002, individua le seguenti situazioni:

- a) fascia di rispetto parzialmente esaurita su uno o più lati: l'ampliamento del sito cimiteriale deve essere proposto sui lati con fascia non esaurita.
- b) fascia di rispetto parzialmente esaurita su uno o più lati con presenza di edifici a distanza inferiore a 50 m.: l'ampliamento del sito cimiteriale deve essere proposto sui lati con fascia non esaurita e deve comunque garantire la distanza minima di 50 m. o di 100 m. anche rispetto agli edifici esistenti nel vincolo cimiteriale.
- c) Fascia di rispetto totalmente esaurita: l'Amministrazione Comunale deve individuare un'area idonea dove localizzare la nuova struttura cimiteriale, previa predisposizione del relativo piano regolatore cimiteriale e dei conseguenti aggiornamenti dello strumento urbanistico comunale.

In caso di ampliamento del cimitero, la fascia deve essere ridefinita, partendo dal nuovo perimetro cintato.

La L.R. 3/13, che ha modificato la L.R. 56/77, ha introdotto anche nella normativa vigente regionale, all'art. 27 comma 6, la distanza minima di mt 200 di inedificabilità come già stabilita dalla normativa nazionale.

La stessa L.R. 3/13, all'art. 27 commi 6bis, 6ter e 6 quater, definisce le deroghe per le riduzioni di detta distanza, come di seguito riportato:

6 bis. Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale (ASL), la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a duecento metri dal centro abitato, purché non oltre il limite di cinquanta metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

a) risulti accertato che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;

b) l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da infrastrutture stradali, ferroviarie o da elementi naturali quali dislivelli rilevanti, fiumi, laghi.

6 ter. Per consentire la previsione di opere pubbliche o interventi urbanistici, pubblici o privati di rilevante interesse pubblico, purché non ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente ASL, la riduzione della fascia di rispetto dei cimiteri, purché non oltre il limite di cinquanta metri, tenendo conto di eventuali elementi di pregio presenti nell'area.

6 quater. Nella fascia di rispetto dei cimiteri è consentita la realizzazione di infrastrutture, parchi, giardini, parcheggi pubblici o di uso pubblico e attrezzature di servizio all'impianto cimiteriale; all'interno di tale fascia sono consentiti, per gli edifici esistenti, gli interventi di cui all'articolo 13, comma 3, lettere a), b), c) e d), nonché l'ampliamento funzionale all'utilizzo degli edifici stessi, nella percentuale massima del 10 per cento della superficie utile lorda.

Il Comune di Monteu Roero, ai sensi del P.R.G.C. vigente, deve rispettare le seguenti disposizioni relative alla estensione della fascia di rispetto:

Cimitero Capoluogo

Lato Sud-Ovest Fascia ridotta a 95/100 mt in forza del disposto dell'art. 27 comma 6bis della L.R. 56/77 modificata con L.R. 3/2013.

Lati Nord-Ovest, Nord-Est e Sud-Est fascia ridotta a mt 150 in forza del disposto dell'art. 27 comma 6bis della L.R. 56/77 modificata con L.R. 3/2013.

Cimitero Sant'Anna

Su tutti i lati fascia ridotta a mt 150 in forza del disposto dell'art. 27 comma 6bis della L.R. 56/77 modificata con L.R. 3/2013.

Facendo espresso riferimento ai criteri di valutazione dei motivi di riduzione delle fasce di cui all'art. 6bis dell'art. 27 della l.R. 56/77 così come modificato dalla L.R. 3/13, per entrambi i cimiteri, risultano evidenti sia la presenza di infrastrutture stradali che motivazioni di natura orografica, limiti che non consentirebbero l'uso della fascia nella sua totalità.

Per i motivi sopraelencati si ritiene quindi di confermare le riduzioni introdotte nel P.R.G.C. vigente ridefinendo la fascia di rispetto del cimitero del capoluogo sul perimetro del nuovo ampliamento.

4. IL TERRENO

Il terreno dell'area cimiteriale deve essere sciolto fino alla profondità di mt 2,50 o capace di essere reso tale con facili opere di scasso, deve essere asciutto e dotato di un adatto grado di porosità e di capacità per l'acqua a favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri.

Tali condizioni possono essere facilmente realizzate con l'apporto di terreni estranei.

La falda deve trovarsi a conveniente distanza dal piano di campagna ed avere altezza tale da essere col più alto livello della zona di assorbimento capillare, almeno a distanza di mt 0,50 dal fondo della fossa per inumazione.

I campi destinati all'inumazione, all'aperto ed al coperto, devono essere ubicati in suolo idoneo per struttura geologica e mineralogica, per proprietà meccaniche e fisiche e per livello della falda idrica.

E' comunque possibile adottare provvedimenti tecnici per migliorare la qualità del terreno che non possiede requisiti di completa idoneità, realizzando fosse per inumazione nel seguente modo:

- . operare uno scavo unico con mezzo meccanico fino alla profondità di circa mt 2,50

- . sistemare sul fondo dello scavo un letto di ghiaione con funzione di drenaggio dello spessore di circa cm. 30 sul quale disporre i feretri

- . ricoprire lo scavo con terra costituita al 50% da sabbia mista.

Un ulteriore perfezionamento può essere attuato con la realizzazione di uno scavo con fondo leggermente inclinato verso uno dei lati del campo con la creazione, nella zona più profonda, di un successivo abbassamento e riempimento con pietrame e ghiaia avente funzione di pozzo perdente per la dispersione dei liquami.

5. I PARCHEGGI

L'area destinata a parcheggio deve essere pertinenziale alla struttura cimiteriale posta antistante l'ingresso o nelle sue immediate adiacenze.

Deve essere dimensionata in modo tale da garantire la sosta sia in caso di funerali che nel periodo delle festività dei Santi.

Ai sensi dell'art. 21 della Legge Regionale 56/77 e s.m.i. le aree a parcheggio devono, sulla totalità del territorio comunale, rispettare lo standards di mq 2,5/abitante.

Ai sensi del D.P.R. n.503 del 24 Luglio 1996 art.11 si stabilisce che almeno un posto auto ogni 50 o frazione di 50 deve essere riservato alle vetture dei portatori di handicap e come tale dimensionato; il parcheggio deve essere complanare alle aree pedonali di servizio.

Cimitero Capoluogo

L'area a parcheggio antistante il cimitero si estende per circa mq. 1.600 in posizione frontistante l'ingresso. Si ritiene che tale area sia sufficiente a garantire la richiesta di posti auto (n°58 posti auto).

L'area di sosta per disabili dovrà essere segnalata nelle immediate vicinanze dell'ingresso come segnato nella planimetria della tavola 2-Capoluogo.

Cimitero Sant'Anna

Il piazzale antistante il cimitero si estende per circa mq. 355 in posizione frontistante l'ingresso. Si ritiene che tale area sia sufficiente a garantire la richiesta di posti auto (n°9 posti auto).

L'area di sosta per disabili dovrà essere segnalata nelle immediate vicinanze dell'ingresso come segnato nella planimetria della tavola 2-Sant'Anna.

6. LA SEGNALETICA

Devono essere installati in posizioni tali da essere agevolmente visibili, cartelli di indicazione che facilitino l'orientamento e la fruizione degli spazi e dei servizi, e che forniscano adeguata informazione sull'esistenza degli accorgimenti previsti per l'accessibilità di persone con impedite o ridotte capacità motorie.

In tal caso i cartelli indicatori devono riportare anche il simbolo internazionale di accessibilità di cui all'art. 2 del DPR 24 luglio 1996 n.503.

L'Amministrazione stabilisce gli orari di apertura e chiusura del Campo Cimiteriale.

Potrà essere posizionata nel portico dell'ingresso principale una piantina dalla quale sia possibile accedere a tutte le informazioni utili che facilitino l'orientamento, questa piantina deve indicare la posizione dei servizi, della fontanella, dei percorsi per i disabili (D.P.R. 27 Aprile 1978 n.384 - art.2).

7. RECINZIONE

In base all'art. 61 del D.P.R. 285/1990 ogni cimitero deve essere delimitato e separato dalle aree circostanti mediante recinzione in muratura di altezza non inferiore a metri 2,50 rispetto alla quota del piano di campagna esterna.

Cimitero Capoluogo

Il cimitero è delimitato completamente da una recinzione alta più di 2,50 metri realizzata in muratura, in parte a vista ed in parte intonacata. Sulla recinzione è attestato l'ingresso e, in aderenza al paramento interno sono state realizzate le edicole per sepolture private.

Cimitero Sant'Anna

Il cimitero è delimitato completamente da una recinzione alta più di 2,50 metri realizzata in muratura, in parte a vista ed in parte intonacata. Sulla recinzione è attestato l'ingresso e, in aderenza al paramento interno sono state realizzate le edicole per sepolture private.

8. PERCORSI INTERNI ED AREE VERDI

Gli ingressi sono sottoposti ad apertura secondo orari prestabiliti, è facoltativa, ma consigliata, l'adozione di sistemi d'automazione per apertura e chiusura preventivamente segnalata da un avviso acustico, oltre che da cartelli ben visibili, riportanti gli orari di visita.

Non sono consentiti accessi diretti ad edicole funerarie private.

Negli spazi di pertinenza del cimitero ed all'interno dello stesso, deve essere previsto almeno un percorso preferibilmente in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro l'utilizzazione dei servizi previsti. I percorsi devono presentare un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni.

La loro larghezza, comunque, non inferiore a 90 cm, deve essere tale da garantire: la mobilità e le aree di manovra devono essere previste in punti non eccessivamente distanti tra loro, nonché l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote.

Cimitero Capoluogo

I percorsi interni al cimitero sono conseguenti alla predeterminata ubicazione dell'ingresso, posto sul perimetro, da cui dipartono i diversi percorsi.

I percorsi sono caratterizzati da ampiezze differenti, da un minimo di mt 2,20 fino a mt 5,50, e garantiscono un accesso agevole ai visitatori ed ai mezzi di trasporto inerenti le varie attività cimiteriali.

E' vietato l'ingresso nel campo cimiteriale dei carri funebri.

La presenza di percorsi in ghiaio, di aree non pavimentate e la accentuata pendenza degli stessi sono da considerarsi come ostacolo alle persone con ridotte o impedito capacità motorie. E' consigliabile il completamento della pavimentazione piana in autobloccanti in maniera da regolarizzare i percorsi e le relative pendenze. Si rileva che data la conformazione del terreno cui è collocato il cimitero, non sarà possibile garantire in tutti i percorsi pendenze inferiori all'8%. In caso di ampliamento verranno creati percorsi con pendenza non superiore all'8% o sistemi meccanici (serviscala o montacarichi) per garantire l'accessibilità ai portatori di handicap.

Sono presenti due Fontanelle da cui viene erogata acqua potabile a disposizione del pubblico e degli operatori comunali, una posta in corrispondenza dell'ingresso lungo una delle pareti della camera mortuaria, una posta ai margini del campo comune in adiacenza al Colombario blocco G; vicino alle fontanelle sono stati posizionati un numero adeguato di

innaffiatoi per l'uso dei visitatori. In caso di ampliamento dovrà essere prevista una seconda fontanella dislocata all'interno della nuova area.

Al centro dell'impianto storico del cimitero (monumento) saranno mantenute le aree verdi (aiuole) al fine di rendere più gradevole il campo, mentre si provvederà in concomitanza con la sistemazione dei percorsi a regolarizzare e ripristinare le siepi.

Cimitero Sant'Anna

Date le dimensioni ridotte del cimitero è presente un singolo passaggio centrale e un percorso perimetrale. L'ampiezza media è di mt 2,50 per il percorso pedonale e di mt 3,80 in corrispondenza del passaggio centrale, è pertanto garantito un accesso agevole ai visitatori ed ai mezzi di trasporto inerenti le varie attività cimiteriali.

E' vietato l'ingresso nel campo cimiteriale dei carri funebri.

La pavimentazione dei percorsi è eseguita in asfalto, si presenta in buone condizioni di conservazione e regolarità; sono presenti ridotte discontinuità di pavimentazione, dislivelli e gradini, che non risultano di ostacolo a persone con ridotte o impedito capacità motorie. E' consigliabile il completamento della pavimentazione in corrispondenza delle aree in terra battuta. In caso di ampliamento, il Colombario previsto sarà realizzato garantendo un'accesso privo di scalini.

È presente una fontanella posta nei pressi dell'ingresso, lungo una delle pareti del magazzino da cui viene erogata acqua potabile a disposizione del pubblico e degli operatori comunali; vicino alle fontanelle sono stati posizionati un numero adeguato di innaffiatoi per l'uso dei visitatori.

9. SERVIZI IGIENICI

Il cimitero deve essere dotato di servizi igienici per il personale addetto e per il pubblico; i servizi per il pubblico devono avere le caratteristiche di accessibilità per i disabili.

Se non ancora esistenti, dovranno essere posizionati in posizione appartata, anche se ben segnalata e facilmente accessibile.

Non dovranno essere utilizzati, per quanto possibile, per l'approvvigionamento di acqua destinata alla manutenzione delle aree verdi e delle tombe private, in quanto a tale scopo sono previste apposite fontanelle.

Cimitero Capoluogo

Il cimitero è attualmente provvisto di un servizio igienico, di dimensioni non sufficienti a garantirne l'uso da parte dei portatori di handicap.

Si prevede pertanto l'inserimento di un secondo servizio igienico per i visitatori, predisposto all'uso dei portatori di handicap, sfruttando parzialmente il magazzino esistente.

Cimitero Sant'Anna

Il cimitero è attualmente provvisto di un servizio igienico, di dimensioni non sufficienti a garantirne l'uso da parte dei portatori di handicap.

*Si prevede pertanto ~~l'inserimento di un secondo~~ **di ristrutturare il** servizio igienico per i visitatori, ~~predisposto~~ **per predisporlo** all'uso dei portatori di handicap, ~~all'interno~~ **utilizzando parte** del magazzino esistente.*

10. CAMERA MORTUARIA

La camera mortuaria è il locale nel quale vengono depositate le salme in attesa della loro inumazione, tumulazione o cremazione.

In tal senso il D.P.R. n. 285/1990 dispone:

Art. 64.

a) Ogni cimitero deve avere una camera mortuaria per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento.....omissis....

La camera mortuaria è normalmente ubicata nella zona di ingresso al cimitero con accesso separato dagli altri servizi.

La sua superficie viene determinata in base al numero di decessi medi giornalieri maggiorato in larga misura per gli eventi eccezionali di mortalità (epidemie, calamità naturali, ecc.) ed in base all'ingombro di ogni feretro (mt 1,00 per mt 2,00) e dagli spazi da riservare alla sosta dei dolenti ed agli operatori addetti al trasporto della salma.

Le caratteristiche costruttive devono rispondere a quanto disposto dal successivo:

Art. 65.

b) La camera mortuaria deve essere illuminata e ventilata per mezzo di ampie finestre aperte direttamente verso la superficie scoperta del cimitero e dotata di acqua corrente.

c) Le pareti di essa, fino all'altezza di mt 2,00 devono essere rivestite di lastre di marmo o di altra pietra naturale o artificiale ben levigata, ovvero essere intonacate a cemento ricoperto da vernice a smalto o da altro materiale facilmente lavabile; il pavimento, costituito anch'esso da materiale liscio, impermeabile, ben unito, lavabile, deve essere inoltre disposto in modo da assicurare il facile scolo delle acque di lavaggio di cui deve anche essere assicurato il facile ed innocuo smaltimento.

Cimitero Capoluogo

La camera mortuaria esistente ha una superficie di mq 21,90 ed è ubicata nel vano di destra presente presso l'ingresso principale; attualmente si trova in cattivo stato di degrado e si prevede di ristrutturarla nel rispetto dei disposti dell'art. 65 del D.P.R. n° 285/1990.

Cimitero Sant'Anna

*La camera mortuaria esistente ha una superficie di mq 9,30 ed è ubicata nel vano di destra presente presso l'ingresso principale; attualmente si trova in cattivo stato di degrado e si prevede di ~~convertirla in magazzino, ritenendo sufficiente la camera mortuaria presente nel cimitero Capoluogo, situata a meno di 5 km, riducendo in questo modo i costi di manutenzione a carico della collettività~~ **ristrutturarla e mantenerla funzionante per l'eventuale sosta dei feretri prima del seppellimento ai sensi dell'art. 64 del D.P.R. 285/90.***

11. DEPOSITI E MAGAZZINI

Lungo la recinzione del cimitero occorre prevedere degli spazi destinati a depositi e magazzini per il ricovero di: mezzi meccanici, attrezzi, casse mortuarie, cippi provenienti dai campi decennali scaduti, detriti e materiali di risulta dalle demolizioni dei monumenti, nonché quant'altro necessari per una funzionale gestione della struttura cimiteriale.

Cimitero Capoluogo

il magazzino della superficie di circa mq 18 è ubicato all'interno del vano di sinistra presente presso l'ingresso principale. A seguito della creazione di un servizio igienico per il pubblico il locale verrà ristrutturato e suddiviso in tre vani, uno destinato a servizio igienico con caratteristiche di accessibilità per disabili (mq 5,50), un vano di disimpegno (mq 4,30) attrezzato con lavandino e un locale di (mq 7,20) da adibire a ripostiglio o spogliatoio per il personale.

Al fine di garantire la gestione funzionale della struttura cimiteriale, si prevede la realizzazione di un nuovo magazzino, da eseguirsi contestualmente all'ampliamento del cimitero. Il nuovo magazzino in previsione, della superficie di circa mq 170, si colloca lungo il lato nord-est in prossimità dell'accesso al cimitero e del parcheggio esistente, in modo da garantire un migliore utilizzo dello stesso.

Cimitero Sant'Anna

Il magazzino della superficie di mq 5,30 è ubicato all'interno del vano di sinistra presente presso l'ingresso principale. Si prevede di ristrutturare il locale riducendolo leggermente per realizzare al suo interno un servizio con caratteristiche di accessibilità per disabili.

~~*Al fine di garantire la gestione funzionale della struttura cimiteriale, si prevede di ristrutturare la camera mortuaria di mq 9,20 presente nel vano di destra presente presso l'ingresso principale al fine di adibirla a nuovo magazzino.*~~

12. INUMAZIONI

CAMPI DI INUMAZIONE

In base a quanto disposto dalla circolare n. 24/1993, art. 10, l'area destinata ai campi di inumazione deve essere calcolata in base alla media delle inumazioni dell'ultimo decennio, incrementata nella misura del 50%.

La superficie così ottenuta deve essere ulteriormente aumentata (circa del 20%) per la realizzazione di campi da destinare alla reinumazione di salme non completamente mineralizzate, provenienti da esumazioni ordinarie e da estumulazioni, o decessi avvenuti per eventi straordinari (epidemie, ecc.).

Le sepolture per inumazione possono essere private e sono effettuate in aree soggette a concessione oppure comuni nel qual caso sono assegnate gratuitamente. La durata delle sepolture per inumazione comuni hanno durata di anni dieci, la durata delle sepolture per inumazione private hanno durata di anni trenta.

Ciascuna fossa per inumazione deve essere scavata a due metri di profondità dal piano di superficie del cimitero e, dopo che vi sia stato deposto il feretro, deve essere colmata in modo che la terra scavata alla superficie sia messa attorno al feretro e quella affiorata dalla profondità venga alla superficie.

Le fosse per inumazione cadaveri di persone di oltre 10 anni di età devono avere profondità non inferiore a mt 2,00, lunghezza mt 2,20 e larghezza mt 0,80; devono distare l'una dall'altra di almeno mt 0,50 da ogni lato.

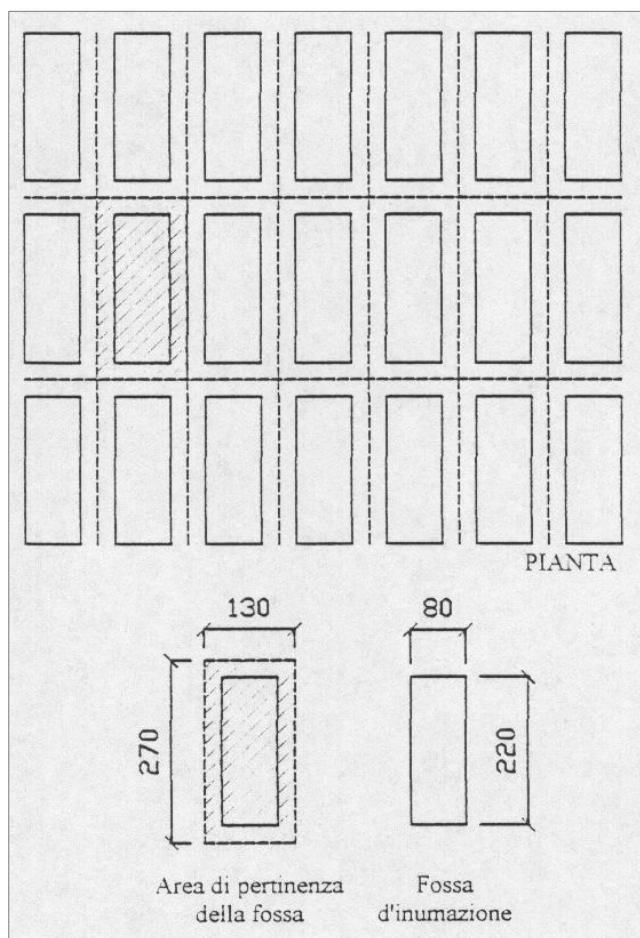
Le fosse per i cadaveri di bambini di età inferiore a 10 anni devono avere lunghezza media di mt 1,50 e larghezza mt 0,50.

I vialetti tra le fosse non possono invadere lo spazio destinato ad accogliere le salme, devono essere tracciati lungo il percorso delle spalle ed essere provvisti di sistemi fognanti destinati a convogliare le acque meteoriche lontane dalle fosse di inumazione.

Ogni fossa deve essere contraddistinta da una copri tomba e/o lapide con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto. La copri tomba avrà una superficie complessiva non superiore ai due terzi della superficie della tomba, le lapidi dovranno avere un'altezza non superiore ai 150 cm dal piano di campagna. E' altresì permesso il collocamento di croci e monumentini o lapidi in metallo, cemento, pietra o marmo.

SEPOLTURE PER EVENTI ECCEZIONALI

A seguito di eventi eccezionali (terremoti, alluvioni, epidemie) devono essere comunque disponibili un numero adeguati di posti salma che nella fattispecie sono reperibili all'interno del campo per inumazione decennale che offre quantità sufficiente di posti salma.



CAMPO DI INUMAZIONE DECENNALE PER
SALME DI PERSONE DI ETÀ SUPERIORE
AI 10 ANNI.

Dimensione area pertinenza
della fossa mt 2,70 X 1,30

Dimensione netta fossa
inumazione mt 2,20 X 0.80

Profondità fossa da piano
campagna - mt 2,00

SEPOLTURE DI RELIGIONE NON CATTOLICA

I campi di sepoltura per salme di religione diversa da quella cattolica sono così regolati dal d.P.R. 285/1990:

Art. 100

1. I piani regolatori cimiteriali di cui all'art. 54 possono prevedere reparti speciali e separati per la sepoltura di cadaveri di persone professanti un culto diverso da quello cattolico.

2. Alle comunità straniere, che fanno domanda di avere un reparto proprio per la sepoltura delle salme dei loro connazionali, può parimenti essere data dal Sindaco in concessione un'area adeguata nel cimitero.

I singoli reparti, dimensionati con criteri analoghi a quelli già precedentemente esposti in base al numero di abitanti delle varie religioni, sono annessi al complesso cimiteriale in località appartate e con propri accessi dall'esterno.

E' facoltà dell'Amministrazione prevedere lotti per la sepoltura di persone aventi esigenze etico-culturali diverse, ma nel pieno rispetto dei simboli e della cultura esistente.

Sono a carico delle comunità richiedenti le spese maggiori per le opere necessarie per tali reparti.

13. TUMULAZIONI

COLOMBARI

Le tumulazioni in loculi sono oggetto di concessione comunale di durata di 50 anni dalla data del contratto per viventi e di anni 40 dalla tumulazione. Alla scadenza di tale termine il Comune rientrerà in possesso del loculo facendo porre i resti mortali nell'ossario comune; è riservata però agli eredi la facoltà di rinnovare la concessione in vigore all'epoca della scadenza. I resti mortali potranno essere collocati anche in speciali loculi ossari individuali.

Ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 10/09/1990, n. 285 nella tumulazione ogni feretro deve essere posto in loculo, tumulo o nicchia separati.

I loculi possono essere a più piani sovrapposti.

Ogni loculo deve avere uno spazio esterno libero per il diretto accesso al feretro.

La struttura del loculo e del manufatto, sia che venga costruita interamente in opera o che sia costituita da elementi prefabbricati, deve rispondere ai requisiti richiesti per la resistenza delle strutture edilizie, con particolare riferimento alle disposizioni per la realizzazione delle costruzioni in zone sismiche.

Le solette orizzontali devono essere dimensionate per un sovraccarico di almeno 250 Kg/mq.

Le pareti dei loculi, sia verticali che orizzontali, devono avere caratteristiche di impermeabilità ai liquidi e ai gas ed essere in grado di mantenere nel tempo tali proprietà.

I piani di appoggio dei feretri devono essere inclinati verso l'interno in modo da evitare l'eventuale fuoriuscita del liquido.

La chiusura del tumulo deve essere realizzata con muratura di mattoni pieni a una testa, intonacata nella parte esterna.

E' consentita, altresì la chiusura con elemento in pietra naturale o con lastra di cemento armato vibrato o altro materiale avente le stesse caratteristiche di stabilità, di spessori atti ad assicurare la dovuta resistenza meccanica e sigillati in modo da rendere la chiusura stessa a tenuta ermetica.

Le salme destinate alla tumulazione devono essere racchiuse in duplice cassa, l'una di legno, l'altra di metallo secondo quanto disposto dagli art. 30 e 31 del D.P.R. n. 285/1990.

Sulla cassa esterna deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e di morte del defunto.

I colombari saranno disposti in serie continue sotto portici e non dovrà essere superata la sovrapposizione di oltre numero cinque file di colombari;

la dimensione netta interna deve uniformarsi (fatte salve situazioni preesistenti) a quanto dispone l'art.13, comma 13.2., circolare n. 24 del 24.06.1993, della Direzione Generale Servizi di Igiene Pubblica nella quale sono contenute norme esplicative del regolamento di polizia mortuaria approvato con D.P.R. 10.09.1990, n.285 e precisamente:

"Per le nuove costruzioni è preferibile che siano garantite misure di ingombro interno libero, per la tumulazione di feretri, non inferiori ad un parallelepipedo di lunghezza mt 2,25, di larghezza mt 0,75 e di altezza mt 0,70. A detto ingombro va aggiunto, a secondo di tumulazione laterale o frontale, lo spessore corrispondente alla parete di chiusura".

RIEPILOGO DELLE MODALITA' COSTRUTTIVE.

Una struttura per colombari deve possedere le seguenti caratteristiche costruttive:

- separazioni orizzontali e verticali in cemento armato con spessore minimo di cm 15 (5+5+5) per loculi prefabbricati e cm 10 per getti in opera;
- portata della soletta di appoggio del feretro 250 Kg/mq
- pendenza verso l'interno circa 2%
- chiusura del tumulo o con mattoni pieni o pietra naturale di spessore cm.15 intonacata dalla parte esterna oppure con lastra di cemento vibrato di spessore cm 3 sigillata alle pareti del loculo a tenuta ermetica.
- Apposizione della lapide in pietra o in marmo, spessore cm 2-3, identificata con numero d'ordine e dati anagrafici del defunto.
- E' facoltà dell'Amministrazione acconsentire alla posa sulle lapidi di portafiori e fotoceramiche conformi, per dimensioni e materiali, alle disposizioni impartite dall'ufficio comunale preposto.

14. OSSARI - NICCHIE CINERARIE

CELLETTE OSSARIO

L'Ossario è la destinazione definitiva dei resti rinvenuti a seguito delle esumazioni ed estumulazione dei cadaveri al termine del periodo di concessione.

Il D.P.R. n. 285/1990 precisa all'art. 36 che "le ossa umane e gli altri resti mortali assimilabili debbono in ogni caso essere raccolti in cassetta di zinco, di spessore non inferiore a mm. 0,66 e chiuse con saldatura, recante il nome e cognome del defunto. Se le ossa ed i resti mortali provengono da rinvenimento e non sia possibile l'identificazione del defunto cui appartengono, la cassetta dovrà recare l'indicazione del luogo e della data in cui sono stati rinvenuti".

La misura di ingombro libero interno per tumulazione in ossario individuale non dovrà essere inferiore ad un parallelepipedo con lato più lungo di mt 0,70, di larghezza mt 0,30 e di altezza mt 0,30.

Gli ossari sono normalmente disposti in serie continue o sovrapposte, in spazi ricavati nelle gallerie dei colombari, la struttura alveolare delle cellette è costituita da setti di separazione in cemento armato dello spessore di cm. 5 circa.

La chiusura della celletta deve essere realizzata con la posa di una lastrina contrassegnata da un numero d'ordine sulla quale il concessionario deve a sua cura apporre i dati del defunto.

La durata della concessione è stabilita dal regolamento comunale di polizia mortuaria con possibilità di rinnovo su richiesta da inoltrare prima della scadenza.

OSSARIO COMUNE

Le ossa rinvenute da esumazioni ordinarie o da estumulazioni per le quali non sia stata richiesta la concessione di una celletta ossario, vengono raccolte e depositate nell'ossario comune.

L'ossario comune è un manufatto nel quale sono raccolte le ossa provenienti da esumazioni ed estumulazioni e che nel cimitero di Monteu Roero Capoluogo attualmente è ubicato sotto il piano di calpestio della camera mortuaria.

CINERARI

Il D.P.R. n° 285/1990 precisa che le ceneri derivanti dalla cremazione di ciascun cadavere devono essere raccolte in apposita urna cineraria portante all'esterno il nome, cognome, la data di nascita e di morte del defunto.

Le nicchie cinerarie individuali dovranno avere misure non inferiori a mt 0,30

x 0,30 x 0,50; però dal momento che la cremazione non è ancora pratica corrente e pertanto i cimiteri sono sprovvisti di cellette cinerarie, le urne possono essere depositate nelle cellette ossario, che potranno essere utilizzate per più urne.

La chiusura della celletta può essere fatta collocando una semplice lastra di marmo.

Ogni cimitero deve avere un cinerario comune per la raccolta e la conservazione in perpetuo e collettiva delle ceneri provenienti dalla cremazione delle salme, per le quali sia stata espressa la volontà del defunto di scegliere tale forma di dispersione dopo la cremazione oppure per le quali i familiari del defunto non abbiano provveduto ad altra destinazione.

Attualmente i cimiteri di Monteu Roero sono sprovvisti di cinerario comune e pertanto esso è stato individuato tra le opere previste nell'ampliamento del cimitero capoluogo.

AREA PER LA DISPERSIONE DELLE CENERI

In adempimento della Legge Regionale n° 33 del 30/03/2003 e n° 20 del 31/10/2007 "Disposizioni in materia di cremazioni e di dispersione delle ceneri" il presente Piano Cimiteriale individua in un'area attualmente adibita a campo comune una zona per la dispersione delle ceneri. Tale zona dovrà essere divisa con la piantumazione di una siepe o con una recinzione con piantoni e catene in ferro.

Nel caso di utilizzo futuro di quest'area, a tal scopo, dovrà essere realizzata un'apposita targa individuale con i dati anagrafici del defunto le cui ceneri saranno disperse per non perdere il senso comunitario della morte (art. 9 L.R. 20 del 31/10/2007).

15. SEPOLTURE PRIVATE

A sensi dell'art. 90 e seguenti del D.P.R. n. 285/1990 il comune può concedere a privati ed ad enti l'uso di aree per la costruzione di sepolture a sistema di tumulazione individuale, per famiglie e collettività .

Le concessioni sono a tempo determinato e di durata non superiore a 99 anni, salvo rinnovo.

Le concessioni a tempo determinato di durata eventualmente eccedente i 99 anni, rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 803 del 21 ottobre 1975, possono essere revocate quando siano trascorsi 50 anni dalla tumulazione dell'ultima salma ove si verifichi una grave situazione di insufficienza del cimitero rispetto al fabbisogno del comune e non sia possibile provvedere tempestivamente all'ampliamento o alla costruzione di un nuovo cimitero.

Con l'atto della concessione il comune può imporre ai concessionari determinati obblighi, tra cui quello di costruire la sepoltura entro un tempo determinato pena la decadenza della concessione.

Non può essere fatta concessione di aree per sepolture private a persone o enti che mirino a farne oggetto di lucro e di speculazione.

Il diritto di uso delle sepolture private concesse a persone fisiche è riservato alle persone dei concessionari e dei loro familiari; di quelle concesse ad enti è riservato alle persone contemplare dal relativo ordinamento e dall'atto della concessione. In ogni caso tale diritto si esercita fino al completamento della capienza del sepolcro.

Può altresì essere consentita, su richiesta dei concessionari, la tumulazione di salme di persone che risultino essere state con loro conviventi, nonché di salme che abbiano acquisito particolari benemerienze nei confronti dei concessionari, secondo criteri stabiliti nel regolamento.

I singoli progetti di costruzione di sepolture private devono essere approvate dal responsabile del servizio su parere conforme della commissione edilizia e ~~del coordinatore sanitario della ASL competente.~~

Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.

Le sepolture private non debbono avere accesso diretto con l'esterno del cimitero.

Le sepolture private a sistema di tumulazione individuale per famiglia e per collettività, si possono catalogare secondo le seguenti tipologie:

- monumento funerario
- edicola o cappella

La realizzazione dei progetti citati, per la costruzione, loro modificazione o restauro, deve prevedere la stesura di elaborati grafici che devono essere sottoposti a parere sia della commissione edilizia ~~ehe~~ dell'ufficiale sanitario.

I progetti redatti in: pianta, sezioni, prospetti, particolari costruttivi atti ad individuare l'opera in ogni suo elemento devono essere firmati dal progettista (architetto, ingegnere, geometra iscritto al proprio Albo professionale), dal concessionario e successivamente l'inizio dei lavori sarà anche firmato dal direttore dei lavori e dalla ditta costruttrice.

Il responsabile del servizio, rilasciato il permesso di costruire autorizza l'introduzione nel cimitero dei materiali e delle attrezzature necessarie all'esecuzione dell'opera.

La costruzione di loculi in tombature sotterranee, in cripte o in edicole, deve uniformarsi alle norme previste per la realizzazione dei colombari (vedi art. 12).

Tutte le costruzioni in cemento armato devono essere realizzate secondo le disposizioni di legge e a lavori ultimati deve essere depositato in comune, ad integrazione della pratica, il certificato di collaudo statico.

a) Monumento funerario (tombe a sviluppo sotterraneo).

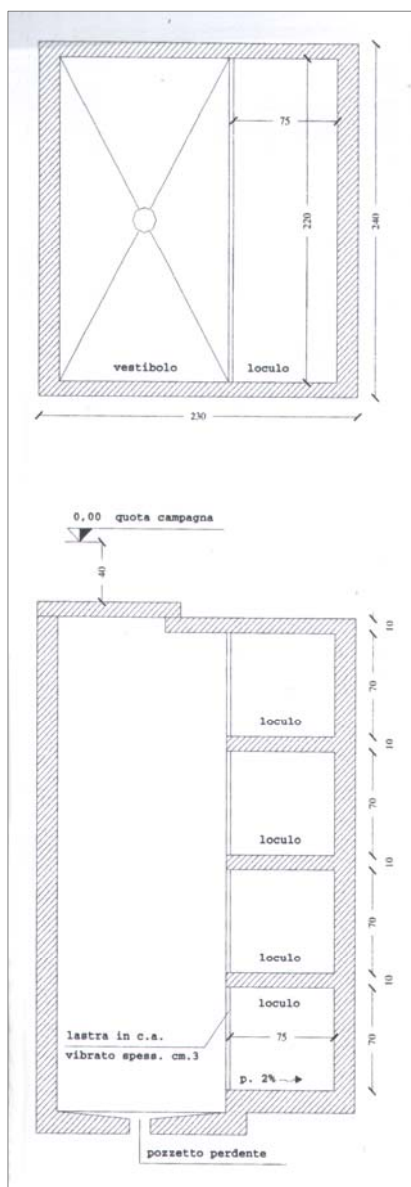
Il monumento funerario posato su di una sottostante tombatura realizzata in cemento armato è la parte emergente dal terreno e consiste o in un'opera scultorea, o in lapidi verticali di marmo o di materiale lapideo su cui il concessionario deve apporre il cognome della famiglia e nome e cognome con relative date di nascita e di morte delle salme tumulate.

La tombatura ha le seguenti caratteristiche dimensionali:

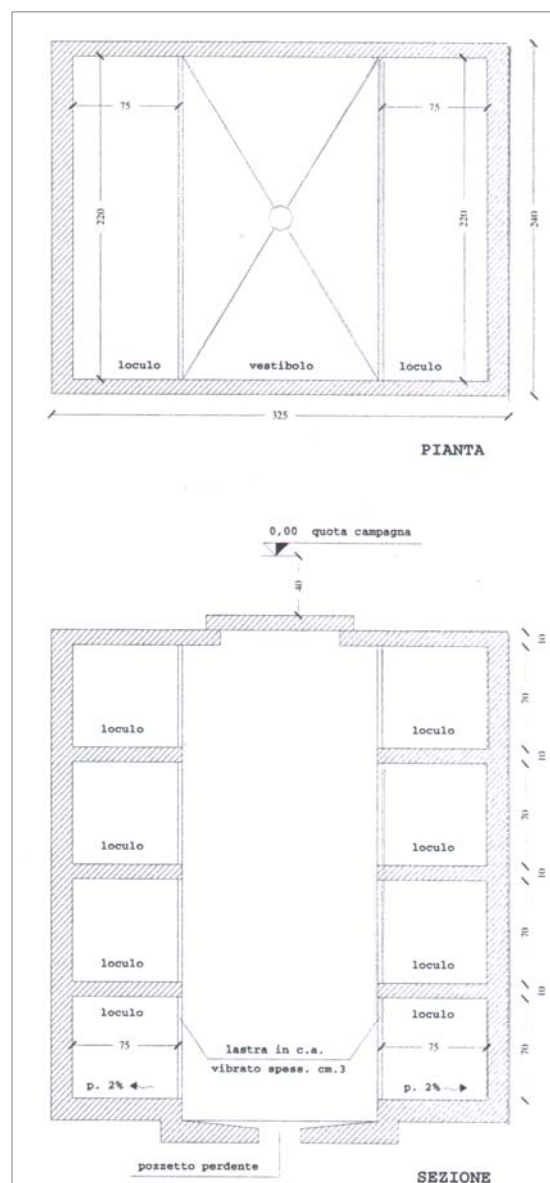
- tombatura semplice: lunghezza mt 2,40 - larghezza mt 2,30 (costituita da vestibolo e spazio loculi in fila semplice o a sinistra o a destra del vestibolo)
- tombatura doppia: lunghezza mt 2,40 - larghezza mt 3,25 (costituita da vestibolo centrale e spazio loculi su ambo i lati).

I loculi possono essere sovrapposti fino ad un massimo di n. 4, il vestibolo ha la funzione di consentire l'ingresso dall'esterno per la tumulazione delle salme.

L'estradosso della soletta di copertura della tombatura deve essere posto a quota -0,40 mt rispetto al piano di campagna.



TOMBA A SVILUPPO SOTTERRANEO
CON TOMBINATURA SEMPLICE



TOMBA A SVILUPPO SOTTERRANEO
CON TOMBINATURA DOPPIA

La copertura del vestibolo dello spessore di cm. 10 deve essere facilmente asportabile.

La copertura dell'area sovrastante la cripta dovrà essere fatta con l'impiego di lastre di pietra dura, non geliva, del tipo delle cripte già esistenti nel cimitero.

Il piano di copertura dovrà mantenere l'allineamento con le cripte limitrofe, in mancanza di riferimenti, non dovrà superare l'altezza di 30 cm dal piano di calpestio del percorso.

I concessionari sono tenuti alla sistemazione dell'area sovrastante, anche per quanto riguarda la manutenzione nel tempo.

Sul fondo del vestibolo deve essere previsto pozzetto di scarico su letto di ghiaia per eventuali infiltrazioni di acque meteoriche.

Dopo il collaudo della struttura in cemento armato relativa alla tombinatura si procede alla posa del monumento o della lapide indi si copre il tutto con un manto erboso o in ghiaietto bianco che sarà oggetto di manutenzione da parte del concessionario.

b) Edicola funeraria (tombe a sviluppo fuori terra).

E' una costruzione realizzata per contenere più salme in loculi sovrapposti ed è normalmente detta "tomba di famiglia".

Deve uniformarsi alle vigenti disposizioni di legge e pertanto si richiama quanto già descritto all'art. 12. Colombari.

16. ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI

Il turno ordinario di esumazione è pari a 10 anni, per le esumazioni private è quello previsto dalla concessione a tempo determinato.

Le estumulazioni ordinarie sono eseguite allo scadere della concessione a tempo determinato o dopo una permanenza nel tumulo non inferiore ai 30 anni.

Le esumazioni ordinarie e le estumulazioni ordinarie vengono disposte dall'Amministrazione Comunale, all'interno del Regolamento di Polizia Mortuaria.

I mesi dell'anno nei quali sono ammesse esumazioni ed estumulazioni sono fissati dal regolamento di Polizia Mortuaria.

17. AMPLIAMENTO DEL CIMITERO

Cimitero Capoluogo

All'interno del cimitero sono ancora disponibili 13 lotti per la costruzione di nuove tombe di famiglia, non ancora assegnati, mentre con la costruzione dell'ultimo blocco di colombari del 2013 è in via di esaurimento lo spazio per tumulazioni nei loculi, anche in considerazione dei loculi ancora liberi ma già prenotati dalla popolazione. Inoltre si ritiene necessario procedere ad una riorganizzazione del campo comune, per garantire maggior ordine e la regolarizzazione delle tombe, in modo da aumentare il numero di posti disponibili per inumazioni interrato. Nel complesso il cimitero è quasi saturo, per cui si ritiene necessario progettare un futuro ampliamento e contestualmente prevedere di intervenire su alcune parti del cimitero esistente per garantire e migliorare la funzionalità del complesso. In ragione di queste considerazioni è stato previsto un ampliamento composto da diverse parti, per poter garantire spazi destinati ai diversi tipi di sepoltura e ad un nuovo magazzino.

Data la disposizione attuale del cimitero, la presenza di strade, di un fossato e della morfologia del terreno circostante, si è deciso di ampliare l'impianto cimiteriale verso nord-ovest su un'area di proprietà privata da acquisire da parte dell'Amministrazione Comunale. Tale ampliamento dovrà seguire la naturale pendenza del terreno che degrada dall'area a parcheggio verso il fossato, come desumibile dalla tavola 4/capoluogo di previsione.

L'accesso a tale zona in ampliamento sarà ricavato utilizzando il lotto della tomba di famiglia Boffa, ormai abbandonato da tempo, che garantirà il collegamento interno tra impianto esistente e ampliamento futuro.

L'ampliamento garantisce la possibilità di edificare 17 nuove tombe di famiglia, tre colombari, 270 loculi, e due aree verdi.

E' previsto un magazzino di circa mq 170 di superficie sul lato nord-est della nuova area di intervento, esso sarà accessibile sia dall'esterno che dall'interno dell'ampliamento in progetto e migliorerà la gestione del complesso da parte degli operatori cimiteriali.

Il progetto di ampliamento sarà comunque preceduto da uno studio tecnico della località, per quanto riguarda l'ubicazione, l'orografia, l'estensione dell'area e la natura fisico-chimica del terreno, la direzione e la profondità della falda idrica.

All'approvazione del progetto si procederà a norma delle leggi sanitarie.

All'interno del perimetro attuale sono previsti modesti interventi di riorganizzazione al fine di razionalizzare l'impianto esistente in funzione del futuro ampliamento. Si prevede pertanto la realizzazione di un bagno

accessibile alle persone portatrici di handicap e di un ripostiglio all'interno del magazzino esistente; la riorganizzazione del campo comune a seguito delle esumazioni delle tombe più antiche che porterebbe ad avere 46 posti disponibili; la realizzazione di un'area dedicata alla dispersione delle ceneri.

Cimitero Sant'Anna

Negli ultimi anni le sepolture nel cimitero di S. Anna non sono state numerose e non risulta quindi necessario prevedere un ampliamento del cimitero al di fuori della recinzione attuale.

Si prevede di soddisfare le esigenze funerarie costruendo un colombario uguale e speculare a quello esistente.

18. SOPPRESSIONE DEL CIMITERO

La soppressione del cimitero deve essere oggetto di una attenta valutazione da parte dell'Amministrazione Comunale; essa viene deliberata dal consiglio comunale, sentito il responsabile sanitario della ASL competente.

Il terreno di un cimitero soppresso non può essere destinato ad altro uso se non sono trascorsi 15 anni dall'ultima inumazione.

Per la durata di questo periodo esso rimane sotto la vigilanza dell'autorità comunale e deve essere tenuto in stato di decorosa manutenzione; trascorso questo periodo, prima di essere destinato ad altro uso il terreno deve essere dissodato per la profondità di 2 metri e le ossa rinvenute devono essere depositate nell'ossario comune del nuovo cimitero.

Gli enti o le persone fisiche concessionarie di posti per sepolture private hanno diritto di ottenere, a titolo gratuito, nel nuovo cimitero, un posto corrispondente in superficie a quello precedente loro concesso (per il tempo residuo spettante secondo l'originaria concessione per la durata di 99 anni nel caso di maggiore durata o di perpetuità della concessione estinta) ed al trasporto gratuito delle spoglie dal cimitero soppresso a quello nuovo, da effettuarsi a cura del comune.

Le spese per la costruzione o per il riadattamento dei monumenti sepolcrali è a carico dei concessionari.

Il materiale dei monumenti ed i segni funebri posti sulle sepolture dei cimiteri soppressi restano di proprietà dei concessionari, che possono trasferirli nel nuovo cimitero.

Qualora i concessionari rifiutino di farlo passano in proprietà del Comune.

19. TIPOLOGIE, TECNICHE E MATERIALI COSTRUTTIVI

Le nuove costruzioni (edicole private e colombari) dovranno attenersi, per quanto possibile, alle tipologie esistenti, per conferire al cimitero un carattere di uniformità.

In particolare dovranno essere rispettati alcuni vincoli, quali:

- a) allineamento dei fronti, come da planimetria, consentendo sporgenze solo per i cornicioni di copertura (inferiori a 50 cm) e per i caratteri decorativi di facciata (inferiori a 20 cm);
- b) allineamento verticale delle solette di copertura;
- c) le tombe di famiglia fuori terra dovranno prevedere un massimo di 5 piani di loculi, terminazione a semplice cornicione, o a timpano, comunque sempre nel rispetto dei vincoli di altezza previsti dal piano;
- d) si potranno costruire edifici in muratura o con elementi prefabbricati;
- e) le finiture esterne dovranno compiersi nel rispetto delle forme e dei materiali finora utilizzati, sia per le edicole private che per i colombari, i copri-tomba e le lapidi.
- f) la copertura può essere inclinata o a capanna (con una o due falde) protetta da materiale inalterabile, preferibilmente laminati in rame, o da manto in coppi nelle altezze minime e nelle sporgenze previste;
- g) i proprietari sono inoltre obbligati a provvedere all'allontanamento delle acque meteoriche di scolo, mediante l'allacciamento con tubazioni interrato ai collettori principali del cimitero.

TIPI DI INTERVENTO

Gli interventi previsti dal Piano, per tutte le tipologie delle edicole funerarie e dei loculi Comunali, sono i seguenti:

| | |
|--|---|
| TOMBE DI FAMIGLIA A SVILUPPO INTERRATO | MANUTENZIONE ORDINARIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA RICOSTRUZIONE |
| TOMBE DI FAMIGLIA A SVILUPPO AEREO | MANUTENZIONE ORDINARIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA RICOSTRUZIONE |
| TOMBE DI FAMIGLIA A SVILUPPO AEREO DI PARTICOLARE PREGIO | MANUTENZIONE ORDINARIA MANUTENZIONE STRAORDINARIA RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO |

MANUTENZIONE ORDINARIA

Gli interventi di manutenzione ordinaria riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti per l'allontanamento delle acque meteoriche.

Essi consistono di norma nelle operazioni di:

- tinteggiatura, pulitura esterna e rifacimento degli intonaci;
- riparazione degli infissi, grondaie, pluviali, recinzioni, manti di copertura e pavimentazioni esterne;
- riparazione e sostituzione di infissi e pavimenti esterni ed interni;

MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Gli interventi di manutenzione straordinaria riguardano le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali.

Sono interventi di carattere conservativo, che interessano porzioni limitate della struttura del manufatto e cioè:

- nuova formazione di intonaci e rivestimenti esterni ed interni;
- rifacimento della copertura, senza modificazione di quote d'imposta, della sagoma originaria e con sostituzione parziale di elementi strutturali degradati;

RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

Gli interventi di restauro e risanamento conservativo sono rivolti alla conservazione del manufatto edilizio assicurando la sua funzionalità mediante un insieme sistematico di opere nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso.

Comprendono il restauro degli aspetti architettonici e/o ripristino delle parti alterate del manufatto edilizio, e cioè:

- restauro e ripristino dei fronti esterni e interni;
- ripristino degli elementi di originaria caratterizzazione dell'organismo edilizio quali modanature, lesene, opere scultoree, tipo di copertura e particolari materiali di finitura;
- è fatto obbligo di conservare la posizione e/o la quota di murature portanti, solai, tetto del quale non saranno ammesse pendenze diverse rispetto a quelle originarie.

RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA

Gli interventi di ristrutturazione sono rivolti alla trasformazione del manufatto edilizio mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente.

Tali interventi, che hanno per oggetto la conservazione dei principali elementi compositivi, tipologici e della tecnica edilizia utilizzata,

comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi del manufatto attraverso i seguenti parametri:

- l'altezza dei fronti deve essere allineata ai manufatti circostanti;
- l'allineamento dei fronti dovrà rispettare il filo edilizio dei manufatti adiacenti;

RICOSTRUZIONE

Gli interventi di ricostruzione hanno per obiettivo la riedificazione, previa demolizione, di manufatti la cui situazione di elevato degrado statico, documentata, renda problematico il recupero attraverso il restauro o la ristrutturazione.

Nelle operazioni di ricostruzione è fatto obbligo di mantenere:

- la sagoma originaria del manufatto;
- la pendenza delle falde
- l'altezza dei fronti deve essere allineata ai manufatti circostanti;
- l'allineamento dei fronti, come il filo edilizio dei manufatti adiacenti;
- il numero dei piani fuori terra, che sono stabiliti dal presente Piano Regolatore Cimiteriale.

I MATERIALI CHE POTRANNO ESSERE IMPIEGATI PER LE FACCIATE SONO I SEGUENTI:

- a) intonaco in malta di calce e cemento per esterni con rivestimento plastico murale, dato a pennello o a cazzuola, con colori tenui e non più di tre tinte per ogni singolo intervento;
- b) rivestimenti in lastre di pietra, di marmo e di granito, fiammate o lucidate ed a colori tenui
- c) per opere di finizione e tamponamento: vetro, ferro, alluminio (solo se verniciato) rame e bronzo.
- d) Calcestruzzo armato a vista; si dovrà curare in modo particolare il getto al fine di ottenere una perfetta esecuzione.
- e) Non potranno essere impiegati, per le finiture esterne di facciata, più di tre materiali.

N. B. anche per il retro od i fianchi delle costruzioni i materiali utilizzati dovranno concordare con quelli sopra citati.

20. ESAME DELLA POTENZIALITA' RICETTIVA

VALUTAZIONE DELLA POTENZIALITA' RICETTIVA ESISTENTE - CAPOLUOGO

| | | |
|---|----|-------|
| Superficie complessiva | mq | 4.878 |
| Superficie coperta colombari esistenti | mq | 965 |
| Superficie coperta tombe di famiglia esistenti | mq | 1350 |
| Superficie coperta locali per servizi esistenti | mq | 60 |
| Superficie campo comune | mq | 355 |

RICETTIVITA' PER TIPO DI SEPOLTURA - CAPOLUOGO

INUMAZIONI

| | ESISTENTE | IN PREVISIONE |
|--|-----------------------|--------------------|
| Campo comune | mq 355 | mq 340 |
| Posti occupati | 39 | - |
| Posti liberi | - | 45 |
| Superficie minima di legge per posto salma | 2,70x1,30= mq 3,51 | 340/84= mq 4,05 |

TUMULAZIONI IN COLOMBARI

| | ESISTENTE | IN PREVISIONE |
|-----------------|-----------|---------------|
| Loculi | 1289 | 270 |
| Loculi occupati | 898 | - |
| Loculi liberi | 391 | 270 |

TUMULAZIONI IN TOMBE DI FAMIGLIA

| | ESISTENTE | IN PREVISIONE |
|--------------------------------------|-----------|---------------|
| Loculi in tombe di famiglia | 1148 | 300 |
| Loculi in tombe di famiglia occupati | 566 | - |
| Loculi in tombe di famiglia liberi | 582 | 300 |

TUMULAZIONI IN OSSARI

| | ESISTENTE | IN PREVISIONE |
|------------------|-----------|---------------|
| Ossari esistenti | 149 | - |
| Ossari occupati | 28 | - |
| Ossari Liberi | 85 | - |

VALUTAZIONE DELLA POTENZIALITA' RICETTIVA ESISTENTE - SANT'ANNA

| | | |
|---|----|-------|
| Superficie complessiva | mq | 1.048 |
| Superficie coperta colombari esistenti | mq | 62 |
| Superficie coperta tombe di famiglia esistenti | mq | 257 |
| Superficie coperta locali per servizi esistenti | mq | 26 |
| Superficie campo comune | mq | 178 |

RICETTIVITA' PER TIPO DI SEPOLTURA - SANT'ANNA

INUMAZIONI

| | ESISTENTE | IN PREVISIONE |
|--|-----------------------|--------------------|
| Campo comune | mq 178 | - |
| Posti occupati | 14 | - |
| Posti liberi | 32 | - |
| Superficie minima di legge per posto salma | 2,70x1,30= mq 3,51 | 178/46= mq 3,87 |

TUMULAZIONI IN COLOMBARI

| | ESISTENTE | IN PREVISIONE |
|-----------------|-----------|---------------|
| Loculi | 93 | 93 |
| Loculi occupati | 78 | - |
| Loculi liberi | 15 | 93 |

TUMULAZIONI IN TOMBE DI FAMIGLIA

| | ESISTENTE | IN PREVISIONE |
|--------------------------------------|-----------|---------------|
| Loculi in tombe di famiglia | 293 | 30 |
| Loculi in tombe di famiglia occupati | 140 | - |
| Loculi in tombe di famiglia liberi | 153 | 30 |

TUMULAZIONI IN OSSARI

| | ESISTENTE | IN PREVISIONE |
|------------------|-----------|---------------|
| Ossari esistenti | 16 | 16 |
| Ossari occupati | 7 | - |
| Ossari Liberi | 9 | 16 |

ANDAMENTO DELLA MORTALITA'
E DINAMICA DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SEPOLTURA
(SULLA BASE DEI DATI DELL'ULTIMO DECENNIO)

| | | MORTALITA' MEDIA ANNUA DELL'ULTIMO DECENNIO |
|---|-------|--|
| Mortalità nell'area comunale | 168 | 16,8 |
| - Capoluogo: | | |
| Inumazioni salme in campo comune | 8 | 0,8 |
| Tumulazioni salme in loculi dei colombari | 186 | 18,6 |
| Tumulazioni salme in tombe private | 89 | 8,9 |
| Tumulazioni in ossari | 8 | 0,8 |
| - Sant'Anna: | | |
| Inumazioni salme in campo comune | 0 | 0 |
| Tumulazioni salme in loculi dei colombari | 12 | 1,2 |
| Tumulazioni salme in tombe private | 15 | 1,5 |
| Tumulazioni in ossari | 2 | 0,2 |
| TOTALE | 320 * | 32,0 |
| Esumazioni | 62 | 6,2 |
| Estumulazioni | 13 | 1,3 |

*** Il numero totale di sepolture nei due cimiteri (320) risulta sensibilmente maggiore del dato della mortalità comunale del decennio (168) a causa dell'alto numero di sepolture di persone risiedenti in altri Comuni ma originari del Comune di Monteu Roero.**

In considerazione del fatto che i Cimiteri Comunali devono poter soddisfare la richiesta di posti salma per un periodo di 20 anni segue la verifica di potenzialità dei Cimiteri di Monteu Roero.

Capoluogo

| TIPOLOGIA SEPOLTURA | POSTI TOTALI (ESISTENTI+IN PREVISIONE) | POSTI LIBERI (ESISTENTI+IN PREVISIONE) | MEDIA SEPOLTURE ULTIMI 10 ANNI | ANNI DI COPERTURA |
|---|--|--|---------------------------------------|----------------------|
| Inumazione in campo comune | 39 + 45 | 0 + 45 | $0,8+50\%= 1,20$ $1,20+20\%= 1,44$ | $45/1,44= 31$ |
| Tumulazioni in loculi | 1289 + 270 | 391 + 270 | 18,6 | $661/18,6= 35$ |
| Tumulazione in tombe di famiglia | 1148 + 300 | 582 + 300 | 8,9 | $882/8,9= 99$ |
| TOTALE Tumulazioni in loculi + tombe di famiglia | 2437 + 570 | 973 + 570 | 27,5 | $1543/27,5= 56$ |

Sant'Anna

| TIPOLOGIA SEPOLTURA | POSTI TOTALI (ESISTENTI+IN PREVISIONE) | POSTI LIBERI (ESISTENTI+IN PREVISIONE) | MEDIA SEPOLTURE ULTIMI 10 ANNI | ANNI DI COPERTURA |
|---|--|--|--------------------------------------|----------------------|
| Inumazione in campo comune | 46 + 0 | 32 + 0 | 0,0 | $32/1,00*= 32$ |
| Tumulazioni in loculi | 93 + 93 | 15 + 93 | 1,2 | $108/1,2= 90$ |
| Tumulazione in tombe di famiglia | 293 + 30 | 153 + 30 | 1,5 | $183/1,5= 122$ |
| TOTALE Tumulazioni in loculi + tombe di famiglia | 386 + 123 | 168 + 123 | 2,7 | $291/2,7= 108$ |

* Si assume il valore di 1,00 in considerazione di eventuali reinumazioni ed eventi straordinari

21. LAVORI PRIVATI NEI CIMITERI

ACCESSO AL CIMITERO

Per l'esecuzione di opere, nuove costruzioni, restauri, riparazioni, manutenzioni straordinarie, che non siano riservate al Comune, gli interessati debbono valersi dell'opera di privati imprenditori, a loro libera scelta.

Per l'esecuzione dei lavori di cui sopra gli imprenditori dovranno munirsi di apposita autorizzazione annuale del Comune da rilasciarsi dietro domanda corredata, dal certificato di iscrizione alla competente categoria professionale, fatto salvo il caso di costruzione del proprio sepolcro familiare.

L'autorizzazione annuale da rilasciarsi a privati imprenditori è subordinata alla stipula di una polizza assicurativa obbligatoria relativa agli eventuali danni a cose o a persone, che potessero verificarsi durante i lavori, i cui massimali vengono fissati annualmente dal Comune.

Per le semplici riparazioni, pulitura di monumenti, lapidi, croci, ecc..., e per i lavori di ordinaria manutenzione in genere, basterà ottenere il permesso del Responsabile dell'ufficio competente.

E' tassativamente vietato alle imprese svolgere nel cimitero azione di accaparramento di lavori e svolgere attività comunque censurabili.

Il personale delle imprese o comunque quello ammesso ad eseguire lavori all'interno dei cimiteri deve tenere un comportamento consono alla natura del luogo.

AUTORIZZAZIONI E PERMESSI DI COSTRUZIONE DI SEPOLTURE E COLLOCAZIONE DI RICORDI FUNEBRI

I singoli progetti di costruzione di sepolture private debbono essere approvati dal responsabile del servizio, su conforme parere ~~del Coordinatore Sanitario~~ e della Commissione Edilizia, osservate le disposizioni di cui ai capi 14 e 15 del D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e quelle specifiche contenute nel Regolamento Cimiteriale.

La realizzazione dei progetti citati, per la costruzione, loro modificazione o restauro, deve prevedere la stesura di elaborati grafici che devono essere sottoposti a parere ~~sia~~ della commissione edilizia ~~ehe~~ ~~dell'ufficiale sanitario~~.

I progetti redatti in: pianta, sezioni, prospetti, particolari costruttivi atti ad individuare l'opera in ogni suo elemento devono essere firmati dal progettista (architetto, ingegnere, geometra iscritto al proprio Albo professionale), dal concessionario e successivamente l'inizio dei lavori sarà anche firmato dal direttore dei lavori e dalla ditta costruttrice.

Il responsabile del servizio, rilasciata la concessione edilizia autorizza

l'introduzione nel cimitero dei materiali e delle attrezzature necessarie all'esecuzione dell'opera.

La costruzione di loculi in tombatura sotterranee, in cripte o in edicole, deve uniformarsi alle norme previste per la realizzazione dei colombari (vedi art. 12).

Tutte le costruzioni in cemento armato devono essere realizzate secondo le disposizioni di legge e a lavori ultimati deve essere depositato in comune, ad integrazione della pratica, il certificato di collaudo statico.

Le concessioni relative alla costruzione delle edicole funerarie non possono avere durata complessiva superiore ad anni due dall'inizio dei lavori che devono comunque essere iniziati entro 1 anno dal rilascio della concessione e/o autorizzazione.

Durante le festività dei Santi i lavori devono essere sospesi e l'area in cui avviene l'intervento decorosamente recintata e sistemata.

Nell'atto di approvazione del progetto viene definito il numero di salme che possono essere accolte nel sepolcro.

Il numero dei loculi ipogei ed epigei è fissato in ragione di un loculo per ogni metro quadrato di area concessa; oltre tale numero possono autorizzarsi altri loculi subordinatamente a particolari esigenze tecniche ed al pagamento per ogni loculo in più, del canone di tariffa.

Per i progetti relativi ad aree per sepolture a sistema di inumazione, la capienza è determinata in base al rapporto tra la superficie dell'area ed il coefficiente 3,50.

Le sepolture private non debbono avere comunicazione con l'esterno del cimitero.

La costruzione delle opere deve, in ogni caso, essere contenuta nei limiti dell'area concessa e non deve essere di pregiudizio alle opere confinanti o ai servizi del cimitero.

Le variazioni di carattere ornamentale sono autorizzate con permesso del Responsabile del competente ufficio comunale.

In ogni caso, qualsiasi variante essenziale al progetto, anche in corso d'opera, deve essere approvata con la stessa procedura del progetto originario.

Le autorizzazioni ed i permessi di cui sopra possono contenere particolari prescrizioni riguardanti le modalità di esecuzione ed il termine di ultimazione dei lavori.

Per le piccole riparazioni di ordinaria manutenzione e per quelle che non alterino l'opera in alcuna parte e tendano solo a conservarla ed a restaurarla, è sufficiente ottenere l'autorizzazione del Responsabile dell'ufficio competente.

I concessionari di sepoltura privata hanno facoltà di collocare, previa autorizzazione del Responsabile dell'ufficio comunale competente, lapidi, ricordi, e similari.

RESPONSABILITÀ - DEPOSITO CAUZIONALE

I concessionari delle sepolture sono responsabili della regolare esecuzione delle opere e di eventuali danni recati al Comune o a terzi, salvo diritto di rivalsa nei confronti dell'imprenditore a cui sono stati affidati i lavori.

Le autorizzazioni ed i permessi di cui all'articolo precedente sono subordinati al versamento di una somma a titolo di deposito cauzionale infruttifero fissata in tariffa, a garanzia della corretta esecuzione delle opere e del risarcimento di eventuali danni.

Il Comune trattiene sul deposito cauzionale l'importo corrispondente ai consumi di acqua, energia elettrica, ecc..., necessari per l'esecuzione delle opere stesse.

RECINZIONE AREE - MATERIALI DI SCAVO

Nella costruzione di tombe di famiglia, l'impresa deve recingere, a regola d'arte, lo spazio assegnato, per evitare eventuali danni a cose, visitatori o personale in servizio.

E' vietato occupare spazi attigui, senza l'autorizzazione del Responsabile dell'ufficio.

I materiali di scavo e di rifiuto devono essere di volta in volta trasportati alle discariche o al luogo indicato dall'ufficio, secondo l'orario e l'itinerario che verranno stabiliti, evitando di spargere materiali o di imbrattare o danneggiare opere; in ogni caso l'impresa deve ripulire il terreno e ripristinare le opere eventualmente danneggiate.

INTRODUZIONE E DEPOSITO DI MATERIALI

E' permessa la circolazione dei veicoli delle imprese per l'esecuzione dei lavori di cui agli articoli precedenti, nei percorsi e secondo gli orari prescritti dal Responsabile del competente ufficio comunale.

La sosta è consentita per il tempo strettamente necessario.

E' vietato attivare sull'area concessa laboratori di sgrossamento dei materiali.

Per esigenze di servizi o in particolari circostanze può essere ordinato il trasferimento dei materiali in altro spazio.

Nei giorni festivi il terreno adiacente alla costruzione deve essere riordinato e libero da cumuli di sabbia, terra, calce, ecc...

ORARIO DI LAVORO

L'orario di lavoro per le imprese è fissato dal Responsabile del competente ufficio comunale.

E' vietato lavorare nei giorni festivi, salvo particolari esigenze tecniche, da riconoscere dall'ufficio.

E' vietato lavorare in occasione della Commemorazione dei Defunti.

VIGILANZA

Il responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale vigila e controlla che l'esecuzione delle opere sia conforme ai progetti approvati, alle autorizzazioni ed ai permessi rilasciati. Egli può impartire opportune disposizioni, fare rilievi o contestazioni anche ai fini dell'adozione da parte del Sindaco dei provvedimenti previsti dalla legge.

L'Ufficio Tecnico Comunale accerta, a lavori ultimati, la regolare esecuzione delle opere di costruzione di sepolture familiari e propone l'Ufficio competente, nel caso di risultato favorevole, la restituzione del deposito cauzionale.

22. DISPOSIZIONI FINALI

Dopo la concessione novantanovenale dell'area per la costruzione dell'edicola o del monumento funerario il titolare di diritto richiede all'Autorità Comunale il permesso di costruire.

La richiesta di permesso di costruire è composta dai seguenti atti:

- a) domanda in bollo contenente le generalità del richiedente, codice fiscale ed eventuale titolo che abilita a richiedere l'atto di assenso edilizio.
- b) Progetto municipale composto da individuazione planimetrica del lotto su cui avviene l'edificazione, piante, sezioni, prospetti in scala 1/50 e particolari costruttivi in scala 1/10
- c) Documentazione fotografica del sito nello stato di fatto estesa alle edicole esistenti adiacenti.
- d) Relazione tecnica specificante tipologia costruttiva e materiali di finitura.

Il progetto deve essere firmato dal progettista (architetto, ingegnere, geometra iscritto al proprio albo professionale).

A rilascio avvenuto del permesso di costruire da parte del funzionario comunale responsabile del servizio il Concessionario deve, entro un anno, dare inizio ai lavori e contestualmente comunicare al Comune il nominativo del professionista direttore dei lavori e dell'impresa appaltatrice degli stessi.

A sensi della Legge 1086/71 tutte le opere in cemento armato sono soggette a Denuncia all'Ufficio Tecnico Comunale.

A lavori in conglomerato cementizio ultimati dovrà essere eseguito da professionista abilitato il collaudo delle opere in cemento armato che sarà, a edicola funeraria ultimata, depositato contestualmente alla fine lavori presso gli uffici comunali.

Entro due anni dall'inizio i lavori devono essere completati in ogni loro parte.

23. NORME FINALI

Per quanto non previsto dal presente Piano Regolatore Cimiteriale valgono le disposizioni di cui al D.P.R. 10.09.1990 n.285, alle successive circolari esplicative del Ministero della Sanità n.24 del 24.06.1993 e n.10 del 31.07.1998 e successive modifiche ed integrazioni, nonché quanto disciplinato dal Regolamento di Polizia Mortuaria e dalla Legge 30 Marzo 2003 n° 130 (Disposizioni in materia di cremazione e dispersione delle ceneri) e della Legge Regionale 31/10/2007 n.20 (Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri).

* * * *